

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003. (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

FESTA DEL DONATORE

DOMENICA 18 DICEMBRE 2011

Programma

ore 8.15	Raduno alfieri e partecipanti nel cortile dell'Oratorio del Duomo, via Madruzzo, 45 - Trento
ore 8.30	S.Messa celebrata da padre Luigi dei padri Venturini e la partecipazione del Coro "Madonna delle Laste"
ore 9.45	Inizio cerimonia con il saluto del Presidente dell'AVIS Comunale di Trento, interventi delle Autorità e consegna benemerenze
ore 11.30	Rassegna di Canti Natalizi e della Montagna con il Coro A.N.A. di Trento
ore 12.00	Rinfresco nei locali dell'Oratorio

L'AVIS Comunale invita i propri soci all'annuale

FESTA DEL DONATORE

(incontro prenatalizio) indetta per

Domenica 18 dicembre 2011 con inizio alle ore 8.30

presso l'oratorio del Duomo Via Madruzzo, 45 a Trento

Sommario

pagina 1

Festa del donatore

pagina 3

Benemerenze

pagina 7

Mezza Maratona e Maratonina del Concilio Città di Trento

pagina 9

24 ore di nuoto

pagina 12

L'insolito tour

pagina 14

Morte improvvisa in attività sportiva

pagina 18

Avis di base Cognola

pagina 19

Avis di base Povo

pagina 20

Avis Comunale Aldeno Cimone Garniga Terme

pagina 22

Avis Comunale Pergine

pagina 23

TeleThon

CORO ANA TRENTO

Il coro A.N.A. di Trento è sorto nel gennaio del 1993 nell'ambito della sezione Trentina dell'Associazione Nazionale Alpini.

L'idea del coro è stata sviluppata grazie alla disponibilità ed al carisma del maestro Bepi Fronza, anche lui alpino, figura molto nota nell'ambito della coralità trentina, scomparso nel 1994. La scommessa che ha dato vita alla formazione corale nasce dall'esigenza di riscoprire e sviluppare all'interno del mondo alpino il repertorio classico delle penne nere, e più in generale della canzone popolare, locale e non, cercando di valorizzare ed evidenziare il più possibile le caratteristiche di provenienza storica e geografica dei brani.

Il coro ha accompagnato la sezione A.N.A. di Trento nelle principali manifestazioni alpine tra cui naturalmente le adunate, la commemorazione dei caduti dell'Adamello ai 3.040 metri del rifugio al passo della Lobbia Alta, i raduni nazionali tenutisi al rifugio Contrin.

Oltre 200 sono state le esibizioni del coro nel corso di questi 18 anni di vita che lo hanno visto presente a numerosissime manifestazioni organizzate dai gruppi ANA della sezione. Nel corso degli anni la sua popolarità ha varcato i confini locali con numerose serate che lo hanno visto esibirsi più volte in Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli. Di particolare significato, nel gennaio del 1998, all'indomani del terremoto in Umbria, i concerti di Assisi ed al campo di Capodacqua e le trasferte a Capriati al Volturno in provincia di Caserta, Sarno in provincia di Salerno, Oristano in Sardegna, Sulmona in Abruzzo.



Ha tenuto concerti in rappresentanza della Sezione di Trento in famosi teatri quali il Ponchielli di Cremona, il Rossetti di Trieste, il Sociale di Trento, il palazzo della Gran Guardia di Verona, il Regio di Parma, il Sociale di Pinerolo.

La sua attività si è sviluppata fin dal 1995 anche all'estero con esibizioni a Neufahrn nei pressi di Monaco di Baviera, a Kempten, città capoluogo dell'Algovia gemellata con Trento dove è stato richiesto nuovamente nel 2000, a Praga, esibendosi anche nella famosa piazza del municipio. Nel 2003 anno del suo decennale di fondazione, il coro è stato invitato in Austria quale ospite per una esibizione all'annuale concerto di gala della fanfara storica dei TirolerKaiserjäger alla Konzerthall di Innsbruck. A seguito di quest'incontro per altre due volte il coro si è esibito a Trento assieme alla fanfara dei TirolerKaiserjäger al teatro Sociale e all'Auditorium S. Chiara.

Dopo la prematura scomparsa del maestro Bepi Fronza la Direzione tecnica è affidata al figlio Aldo.

Attualmente il coro è composto da 35 coristi.

CORO MADONNA DELLE LASTE

Il Coro Madonna delle Laste è composto da persone, amanti del canto, che si raccolgono attorno alla Comunità del Convento dei Carmelitani Scalzi di Trento, in zona "Le Laste".

Il suo repertorio è composto esclusivamente da musica religiosa, soprattutto di accompagnamento alle celebrazioni. E' magistralmente diretto da Cecilia Vettorazzi, insegnante presso il Conservatorio di Trento ed accompagnato all'organo dal maestro Adriano Dallapè.



BENEMERENZE 2011

Distintivo in rame dopo 3 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 6 donazioni, oppure al compimento di 8 donazioni

Acler Giulia Ajelli Matteo Arnoldi Roberta Baldessari Sandra Baschirotto Michela Benedetti Alessia Bernardinatti Camilla Bertamini Michela Bertoldi Flavio Bombarda Claudio Bombarda Ilaria Bombardelli Matteo Bombardelli Valerio Borghesi Nicoletta Bosetti Diego Bottamedi Alice **Bottura Fabio** Bressan Daniele Cainelli Ilaria Caldini Marinella Cestari Paolo Chesani Mirella Chiani Maurizio Chiesa Sabrina Ciappina Rocco Citterio Ivan Claus Mirko Colleoni Sonja Collini Sandro Comper Michela Corradi Adriana Corradini Elena Maria Costa Tiziana

Creazzi Paolo
Dalbon Simone
Dalla Serra Andrea
Dallatorre Nicola
Dalpra' Flavio
Dalvit Ester
De Toni Stefano
Debiasi Michele
Decaminada Devid
Deflorian Corrado

Degasperi Michele
Dei Rossi Veronica
Del Dotto Maria Stella
Depaoli Nicola
Donini Gianni
Dorigatti Tommaso
Dossi Giorgia
Facchin Manuela
Feldegger Massimo
Ferrari Denis

Ferrari Ivan Ferrari Luca Ferrari Matteo Formaggio Sara Franch Gabriele Fruet Giorgio Furlani Claudio Furlani Corrado Gabrielli Alessandra Gabrielli Simonetta Gadotti Maria Galetti Stefano Galuppo Manuela Galvani Andrea Galvani Fabio Gamberoni Anna Garofoli Valerio Gasperi Federica Giampiccolo Roberto Giovanella Gemma Girardi Marco Giuliani Federico

Kersbamer Lara
La Monica Giulia Virginia
Lampis Daniele
Largaiolli Elisa
Lenzi Alessandra
Leveghi Ivan
Leveghi Ruggero
Lozzer Fabrizio

Goi Riccardo

Griggio Alberto

Guerrieri Roberto

Lucin Roberta Lutteri Paola Maccani Luca Madaschi Aldo Magnini Aurin Manincor Monica Marciano Adolfo Marini Michelangelo Marocchi Lorenza Marongiu Flavio Martini Elisa Mattedi Andrea Mattedi Luciano Mazzacchi Marco Menestrina Diego Menestrina Massimo

Midolo Giuseppe

Minati Donato

Minuz Loredana

Molteni Davide

Moser Alessia

Mosna Nicola

Nardelli Olivio

Nicolussi Lara

Ognibeni Franco

Moser Valentina

Orempuller Sandro Osti Andrea Panato Matteo Panizzolo Audlev Paternolli Diego Pavanello Marfi Pedenzini Massimo Pedrotti Jessica Peggio Christian Pegoretti Alessandro Pegoretti Ilaria Pelz Mattia Perini Gabriella Pilati Veronica Pinamonti Alex Pisoni Silvano Pizzolato Fabio

Ponte Diego Poppi Emanuela **Prighel Lisa** Pucher Stefano Quagliotto Marika Rao Andrea Ravanelli Daniele Rizza Giovanna Ruggeri Danilo Russo Alessandro Salerno Michelangelo Sapia Antonino Sardagna Aristeu Sartori Andrea Segata Paola Serafini Marco Sevignani Annarosa Simeoni Lucia Squaiera Laura Stefenelli Igor Luca Stenico Walter Tabarelli Elena Tamanini Ivan **Tarter Martina Tezzon Walter** Tiecher Francesca Tomasi Stefano Tomazzolli Michela Tommasi Mauro

Polo Ezio

Toracchio Alessandro
Turrini Alessio
Ugolini Roberta
Valerio Marco
Vecchietti Marco
Volta Adua Ilaria
Zampiero Matteo
Zanella Alessandro
Zanella Francesca
Zannoni Anna
Zeni Luca
Zerbinato Emilia
Zuech Valentina

Distintivo in argento dopo 5 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 12 donazioni, oppure al compimento di 16 donazioni

Agostini Manuel
Agostini Michele
Arlango Lorenza
Augurio Domenico
Avi Arrigo
Avi Giuliano
Basiliana Vito
Bassabe Silvio Rafael

Bella Francesco

Bella Michele

Berloffa Daniele Bernardi Michela Berti Annalisa Bertoldi Ivano Bertoldi Stefano Biasiolli Michele **Bort Emmanuele** Bortolotti Corrado Brendolan Cristina Bridi Franco Bridi Lucio Camarata Salvatore Caobelli Roberta Carlesso Beatrice Casagranda Mauro Cesari Gianluca

Chemelli Graziella Cipollina Filippo Andrea

Conte Chiara

Cristiano Matteo Dalpra' Christian Dalvit Bruno De Luca Zaccaria Di Criscienzo Alessandro

Fedrizzi Michele Ferrari Ermanno Ferrari Franco Filippi Sandro

Faes Matteo

Forti Giulia
Franceschi Stefano
Francisci Gianluca
Fratton Fabio
Frenez Paolo
Fumagalli Marco
Furlani Mauro
Genco Pasquale
Giacomoni Giulio
Gianordoli Cristina
Gorfer Giorgio
Gottardi Alessandro
Gottardi Giorgia
Gottardi Matteo

Lopez Eusse Jose Alberto Maniscalco Giovanni Marighetti Andrea

Lanzi Rossano

Litterini Lucia

Maselli Francesco Masera Nicoletta Menestrina Deborah Menestrina Paolo

Miotto Alberto
Moletta Lorenzo
Mongera Gabriele
Montanaro Michele
Moschini Raffaele
Nardelli Floriano
Natale Cecilia

Minuz Viviana

Nulli Giancarlo
Obiso Paolo
Osello Carlo
Patton Viviana
Pedroni Michele
Pegoretti Maria Luisa
Pelillo Maria Teresa
Piccoli Maria Chiara
Pisetta Andrea
Porrari Francesco
Postal Manuela

Povoli Remo

Powroznik Rafal Alexsander Prighel Giorgio Profaizer Andrea Ranzani Giorgio Rigali Valentina Rippa Gianfranco Saccani Pietro

Salerno Massimiliano Salvadori Fabrizio Scarazzini Sandra Schirripa Laura Schmid Roberto Segata Michele Segata Olga Sembenotti Franca

Semeraro Doriana

Sevegnani Flavio
Silvestri Manuela
Stolcis Eriberto
Suligoi Patrizia
Tasin Gianluca
Tava Francesco
Toller Davide
Tomasi Giorgio
Trentini Sandro
Uber Mario
Varesco Andrea
Villa Roberta
Villotti Giulia
Viola Pio Albino
Zambelli Franz Daniele

Zanella Bruno

Distintivo in argento dorato dopo 10 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 24 donazioni, oppure al compimento di 36 donazioni;

Abram Roberta
Anesi Renata
Angelini Carlo
Bagozzi Denis
Barbieri Samuele
Bentivoglio Manuela
Bernini Alessandro
Bertoldi Massimo
Bertotti Dino
Calla' Daniele Prospero
Cappello Giuliano
Cestari Fabrizio

Cognola Daniele

Colangelo Benedetto

Colo' Gianluca
Corradini Giorgio
Creti' Luigi
Dalpra' Remo
Dalvit Sandra
Decarli Fabio
Decarli Giancarlo
Dellai Giorgio
Faes Franco
Fiorentino Ennio
Frapporti Alberto
Frizzera Alberto
Frizzera Marzia
Hausbergher Luciano

Lorenzi Davide
Luchetta Barbara
Maestranzi Giacomo
Marinconz Osvaldo
Masiero Mario
Montanari Stefano
Napolitano Fernando
Nardelli Stefano
Nicolodi Marco
Nicolussi Zaiga Gianni

Nicolodi Marco Nicolussi Zaiga Gia Nifoldi Alessio Paissan Rolando Pedrotti Adriano Pedrotti Daniela Peterlana Maurizio

Pisoni Loris

Remelli Maddalena Ruggio Maria Sosi Stefano Tomaselli Carmen Tomasi Federica Tomasi Silvano Trenti Guido Valentini Mauro Veglio Luigi Distintivo in oro dopo 20 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 40 donazioni, oppure al compimento di 50 donazioni

LEVICO TERME Garbari Silvano Acler Giovanna **TRENTO** Gelmini Luca Agostini Ennio **RAVINA ROMAGNANO TRENTO** SOPRAMONTE Ghezzi Nadia **MATTARELLO** Agostini Renato Anderle Filippo **VILLAZZANO** Giacomini Patrizia LEVICO TERME Armani Fabio **TRENTO** Girardi Massimo LEVICO TERME Baldessari Fulvio **TRENTO** Ianeselli Gilberto **VILLAZZANO** Bassetti Walter **TRENTO** Leoni Diego **CAVEDINE Battistel Marco TRENTO** Lunardelli Roberto **TRENTO** Beozzo Emiliano ALDENO CIMONE GARNIGA Lunelli Paola **COGNOLA** Bertagnolli Lucia **VILLAZZANO** Maffei Flavio **MATTARELLO** Biasioli Graziano **SOPRAMONTE** Marini Paolo TRENTO.

Bortolotti Maurizio TRENTO Masper Domenico BASELGA DEL BONDONE

Busarello Renzo **TRENTO** Merler Elsa **TRENTO** Morstabilini Antonio **TRENTO** Caranti Andrea POV0 LAVARONE Pallanch Luciano Carbonari Ruggero ZAMBANA Casagranda Attilio **BEDOLLO** Parisi Franco P₀V₀ **BEDOLLO** Parisi Giordano **SARDAGNA** Casagranda Bruno

Ceschini Andrea TRENTO Piffer Dario RAVINA ROMAGNANO

Chiarani Giuliano Porta Rossella **SARCHE TRENTO** Chiste' Adriano **TRENTO** Puccini Marco **TRENTO** Ciurletti Armando **MATTARELLO** Raffa Alberto **VILLAZZANO** Cont Roberto **RAVINA ROMAGNANO** Rizzi Massimiliano TRENTO. Covino Cosimo **TRENTO** Rosati Piergiorgio COGNOLA

Cozzini Bruno PADERGNONE Sadler Claudio CENTA S.NICOLO'

Savoia Vittorio Dalfovo Massimo **TRENTO TRENTO** Degasperi Gianmichele **TRENTO** Silvestri Luca **VILLAZZANO** Dematte' Giancarlo **TRENTO** Stenico Luciano **FORNACE** Facchini Floriano TRENTO Tait Roberto **CIVEZZANO COGNOLA** Tomasi Paola Faes Mauro ZAMBANA Fellin Sergio **VILLAZZANO** Urbinati Alessandra **TRENTO** Zamboni Alessandro Ferrari Graziano **MATTARELLO VATTARO** Fiorese Piero **TRENTO** Zanei Marco **TRENTO** Franceschini Stefano **TRENTO** Zeni Vigilio **TRENTO**

Distintivo in ORO CON RUBINO 30 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 60 donazioni, oppure al compimento di 75 donazioni

Angarano Fulvio **TRENTO** S. ORSOLA Paoli Sergio Chiste' Sandro **PERGOLESE** Sometti Paolo **TRENTO** Comper Agostino TRENTO Svaldi Mauro **BEDOLLO** Degasperi Alcide **TRENTO** Toccoli Angioletta TRENTO

Enderle Renzo ALDENO CIMONE GARNIGA Zanetti Mauro VILLAZZANO
Fogarolli Mario SOPRAMONTE
Gennari Mauro TRENTO

MARTIGNANO

Gianordoli Guido

Distintivo in Oro con smeraldo dopo 40 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 80 donazioni, oppure al compimento di 100 donazioni

Baldo Vasco ALDENO CIMONE GARNIGA Mosca Renato ZAMBANA
Battistel Giuseppe TRENTO Trenti Luigi VEZZANO

Michelini Giovanni RAVINA ROMAGNANO

Da quest'anno per quanto riguarda le benemerenze relative a coloro che hanno effettuato almeno 40 donazioni verranno distribuiti solo i diplomi, mentre le relative medaglie verranno consegnate all'Assemblea di Febbraio per coloro che si presenteranno a ritirare il diploma. Questo per evitare la rimanenza di medaglie che non vengono mai ritirate.

Le persone che desiderassero ritirare il loro diploma con distintivo in rame, diploma con distintivo in argento o il diploma con distintivo in argento dorato domenica 18 dicembre 2011, devono prenotarsi in tempo utile (entro il 15 dicembre 2011) presso la segreteria dell'AVIS (Tel. 0461 916173); altrimenti potranno trovarlo presso la sede dopo il 20 dicembre, previo avviso telefonico.

Chi ritenesse di aver toccato il traguardo previsto e non trovasse il proprio nome nell'elenco pubblicato oggi (nè in quello dell'anno scorso), è pregato di telefonare alla nostra segreteria, la quale provvederà ad effettuare gli opportuni controlli e, in caso positivo, rimediare all'involontaria omissione.







Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

MEZZA MARATONA E MARATONINA DEL CONCILIO



Il 18 settembre scorso si è svolta la seconda edizione della Maratonina del Concilio che ha visto la partecipazione di numerosi atleti, ma soprattutto la partecipazione altrettanto numerosa di associazioni e volontari per la gestione della sicurezza e dell'ordine per tutto il percorso delle due possibilità di percorso che permetteva la manifestazione. La lettera di ringraziamento che l'assessore allo Sport ed Istruzione del Comune di Trento ha inviato, ne evidenzia il valore e la portata:



A tutti i volontari della ½ Maratona

Come noto la 1a edizione della Maratona del Concilio e la 2a edizione del Memorial Marco Benvenuti hanno avuto un grande successo di partecipazione sia di atleti che di pubblico.

Entrambe le manifestazioni hanno riscosso notevoli consensi da parte dei partecipanti, della cittadinanza e degli organi d'informazione.

La riuscita di tale evento è senz'altro riconducibile, per larga parte, all'impegno profuso dai numerosi volontari che hanno collaborato sia alla fase organizzativa che alla gestione delle varie operazioni preparatorie e di presidio del percorso a garanzia del corretto svolgimento della gara.

Inoltre il grande impegno dei volontari ha contribuito a diffondere nella macchina organizzativa un diffuso entusiasmo e una carica emotiva e sportiva che hanno consentito di superare difficoltà e fatiche talvolta anche rilevanti.

Desidero manifestare la più profonda riconoscenza per il Suo impegno, fondamentale per la buona riuscita della manifestazione che ha animato positivamente la nostra città evidenziandone lo spirito di vivibilità, accoglienza e ospitalità.

Con l'auspicio di rivederci a breve porgo un cordiale saluto.

Assessore allo Sport del Comune di Trento Paolo Castelli



24 ore di Nuoto - 3^a edizione

STAFFETTA DELLA SOLIDARIETÀ

APERTA A TUTTI

22-23 ottobre 2011 - Piscina di Gardolo

Inizio 22 ottobre ore 19.00 - Fine 23 ottobre ore 19.00







Il 22 ed il 23 ottobre si è svolta la terza edizione della 24 ore di Nuoto definita la "Staffetta della Solidarietà". Sono state delle ottime 24 ore passate assieme alle società promotrici della manifestazione, AVIS-AIDO-ADMO-SND, ma soprattutto ha visto una notevole partecipazione da parte di amici e simpatizzanti che hanno voluto manifestare con la loro partecipazione la sensibilità al tema della manifestazione: diffondere la cultura alla donazione nelle sue varie forme: sangue – organi - midollo.

Al Via erano presenti il Presidente di ASIS Francesco Salvetta e l'assessore provinciale allo Sport ed Istruzione Marta Dalmaso.

Varie sono state le personalità e gli atleti che hanno partecipato alle 24 ore nuotando alcune vasche come per esempio il presidente del CONI Torgler, il presidente stesso dell'ASIS Salvetta con moglie e figli, campioni italiani di ciclismo e di atletica come Mariano Piccoli con la moglie Eleonora Berlanda e le figlie, la ex primatista italiana dei 100 metri Veronica Demozzi e come ultimo staffettista l'assessore Paolo Castelli. Ma che ha dato un vero significato alla manifestazione sono stati i 478 staf-













fettisti soci e no delle tre associazioni di donatori, che da soli o con amici o famigliari hanno nuotato per 24 ore. Un grazie particolare a Nerio Danieli che con i suoi atleti della SND Nuotatori trentini ha garantito la riuscita tecnica della manifestazione dando anche un saggio di tecnica e di grazia, con l'esibizione di una parte del gruppo di Nuoto Sincronizzato.

Classifica delle tre edizioni				
Anno	Staffettisti	Vasche	Km	
2009	339	3.038	75,95	
2010	374	3.188	79,70	
2011	484	3.246	81,15	















L'INSOLITO TOUR

a spasso per le vie di Trento alla scoperta dei suoi tesori nascosti

di Chiara Radice

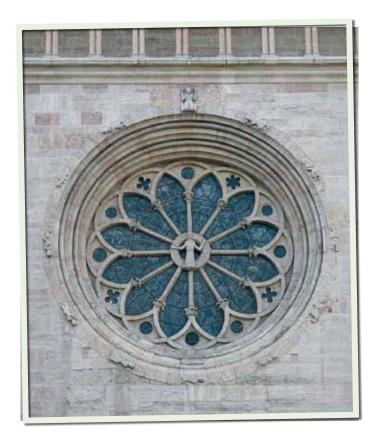
Dopo una lunga passeggiata per le vie di Firenze, alla scoperta degli scorci più nascosti e affascinanti, l'insolita turista rientra nelle sue terre natali, per riscoprire Trento attraverso i secoli. Calandoci ogni volta nei panni di un anonimo viaggiatore dell'epoca, partiremo dall'età romana, che vide la fondazione di Tridentum, fino ad arrivare ai giorni nostri, toccando i principali momenti della storia cittadina; curioseremo nei cortili delle case, nei saloni delle ville, tra le navate delle chiese alla ricerca delle tracce del nostro passato, da cui nacque e si sviluppò la città dei giorni nostri. Questo mio breve scritto vuole essere un invito rivolto a tutti coloro che abitano, vivono, amano questa città a riscoprirne il fascino dimenticato, dato troppe volte per scontato ma mai inseguito, scoperto ed apprezzato come meriterebbe. Non vuole essere un algido trattato storicamente inappuntabile, bensì uno scorcio verosimile, con concessioni fantasiose per rendere godibile questa passeggiata.

È lungo il cammino di un monaco veneziano che agli inizi del XV secolo si reca nella città del Principe Vescovo lassù tra le montagne più ardite, e fra Bartolomeo, fantasioso protagonista di questa nostra passeggiata nella Trento medievale, lo sa bene: arriva da Venezia, la Serenissima repubblica dei mercanti e degli esploratori, e a Trento ci deve andare per prendere in consegna un carico di miele balsamico prodotto dai buoni fratelli del Nord. L'autunno ha prepotentemente preso il posto dell'estate, e dei suoi colori s'è beato mentre attraversava l'ampia Valsugana. Le gole scoscese della forra del Fersina è oramai un ricordo, imbocca sicuro l'erto sentiero che lo porta veloce alle mura del borgo: vi entrerà da Port'Aquila, che sorge vicina al castello del Vescovo. Un viavai di carri carichi dei prodotti della terra affollano lo stretto pertugio; il frate si mette pazientemente in coda, mentre lo sguardo corre lungo il profilo della torre che sorveglia l'ingresso. Dicono che il Liechtenstein, che da alcuni anni governa sul territorio trentino, l'abbia fatta alzare ed ora si stia apprestando a decorarla: si chiacchiera che abbia scelto un artista boemo, famosi per la perizia nella resa dei dettagli naturali della vegetazione... chissà quale soggetto sceglierà il Principe Vescovo per i suoi ambienti privati... Sorride pensando ai trionfi dorati così squisitamente bizantini che adornano la sua Venezia, con quello stupore reverenziale che l'arte riesce sempre ad accendere in lui, in tutte le sue svariate declinazioni. Assorto in queste dolci memorie, varca finalmente la soglia della città.



Il campanile non ha ancora battuto Terza¹, i fratelli domenicani lo attendono nel loro convento di San Lorenzo per desinare, ha ancora un po'di tempo per concedersi una breve visita alle tombe dei martiri della fede che riposano nella grande chiesa dedicata ad uno di loro, San Vigilio, che di Trento è patrono. Mentre i carri imboccano la via che costeggia il castello, il frate lesto s'avvia verso il cuore della città: attraversa il quartiere dove i macellai hanno le loro botteghe (Largo Carducci) e l'acqua della roggia è rossa di sangue, s'insinua nelle strette vie dove le case di legno s'affastellano l'una sopra l'altra, attraversa Piazza delle Opere (Piazza Pasi) dove i contadini stanno scaricando gli ortaggi sui banchi del mercato, fino a Pa-

¹ Ore 9. Le ore canoniche suddividevano la giornata di preghiera del monaco ed erano scandite dai rintocchi di campane.



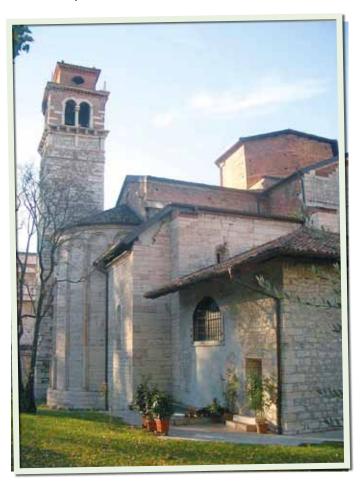
lazzo Pretorio, dove si concentrano gli uffici delle autorità. Il portale della chiesa che s'affaccia sulla piazza è aperta, un giovane converso sta spazzando la soglia dalle foglie secche; il frate scivola nella penombra della navata, appena illuminato dai vividi bagliori multicolori del rosone che raffigura la ruota della fortuna. Dalla cripta dove è sepolto il corpo del santo le luci delle torce brillano mentre il canto di alcuni fratelli accompagnano la preghiera. Con un orecchio rivolto alle litanie, fra Bartolomeo si sofferma davanti agli episodi della vita di Giuliano, santo cavaliere patrono della val Rendena, che decorano la parete di fondo del transetto: mentre contempla estasiato la sapiente maestria dell'artista che seppe coniugare un tema sacro ad una pittura dagli accenti profani, un omino paffuto esce dalla sacrestia con un fascio di ceri. Il frate s'avvicina, vuole sapere dove si trova l'urna con le spoglie di Sisinio, Martirio e Alessandro, eroici testimoni della fede in valle Anaunia². Con un cenno del capo il sagrestano gli indica un'absidiola poco distante; fra Bartolomeo ringrazia mentre la mano scivola tra le pieghe del saio a cercare il rosario legato alla cinta della sua lunga veste bianca di domenicano.

Il campanile del convento di san Lorenzo sta battendo

² Antico nome dell'odierna val di Non.

Sesta³, il passo del monaco accelera sulle assi di legno del ponte coperto che collega l'abazia isolata dal fiume alla città: vuole partecipare insieme ai fratelli alla preghiera prima di rifocillarsi. La porticina del presbiterio è aperta, i monaci stanno prendendo posto nei loro scranni. I salmi mandati a memoria negli anni gli permettono di distogliere lo sguardo dal raffinato codice miniato che troneggia in mezzo al coro per perdersi sulle austere architetture della chiesa, che le conferiscono quell'aura d'ascetica eleganza che rinfranca lo spirito. La scorta di miele lo attende nel magazzino, insieme a qualche orna4 di vino rosso robusto, dono del priore. Approfitta della quiete pomeridiana per riposare un po': domani mattina, non appena verrà tolta la catena tesa sull'Adige vicino a torre Vanga che sospende la navigazione fluviale durante le ore notturne, partirà una tansa dal porticciolo presso la torre Verde, una larga imbarcazione che caricherà le merci e in tre giorni lo riporterà a Venezia.

Anche questa era Trento.



³ Mezzogiorno.

⁴ Unità di misura corrispondente a circa 64 litri, usata dagli artigiani per costruire le botti destinate al vino.

MORTE IMPROVVISA IN ATTIVITÀ SPORTIVA

Dottoressa Angela Zappaterra

... Antonio José Puerta Pérez ... Miklos Feher ... Marc-Vivien Foé ... Phillip O'Donnell ... Paulo Sergio de Oliveira Silva ... Renato Curi ...

Chi segue la cronaca sportiva ricorderà le immagini clamorose di questi giovani atleti morti improvvisamente durante l'attività sportiva. Morti che colpiscono e lasciano sgomenti per la giovane età, il fisico atletico dello sportivo che più di ogni altro si ritiene forte e sano.

Esistono però delle malattie, le cardiomiopatie, un eterogeneo gruppo di malattie del miocardio associate a disfunzioni elettrica e/o meccanica che abitualmente (ma non necessariamente) mostrano una ipertrofia o dilatazione ventricolare inappropriata e sono dovute ad una varietà di cause, spesso di natura genetica¹ (il difetto è presente alla nascita, ma si manifesta generalmente dai 14 ai 30 anni), e sono le responsabili della morte improvvisa nei giovani atleti. Se da un lato **l'esercizio fisico**, soprattutto

se eseguito con regolarità e costanza, può proteggere dall'insorgenza di malattie cardiovascolari, dall'altro, se presente una patologia di base, può aumentare il rischio di morte improvvisa.

L'attuale classificazione ha reintrodotto la vecchia distinzione di cardiomiopatia primitiva e secondaria, considerando primitive quelle strettamente o prevalentemente confinate al muscolo cardiaco, e secondarie quelle in cui il coinvolgimento miocardico è parte di un disordine generalizzato sistemico, multiorgano. Le cardiomiopatie primitive sono state suddivise

"...nessun caso di morte può essere attribuito all'effetto di un esercizio fisico, ancorché strenuo, su un cuore sano. Per tale motivo, la morte improvvisa di un atleta presuppone il concorso di almeno due fattori fondamentali: l'esercizio fisico, di intensità significativa, ed un substrato patologico, generalmente di natura cardiovascolare".

in tre grandi categorie (genetiche, acquisite, miste) considerando fra le genetiche anche quelle caratterizzate da una disfunzione elettrica con cuore macroscopicamente e microscopicamente normale.

American Hert Association 2006 ²					
Cardiomiopatie primitive		Cardiomiopatie secondarie			
Genetiche	Ipertrofica Aritmogena Miocardio non compatto Glicogenosi Disturbi di conduzione Miopatia mitocondriale Canalopatie	Infiltrative Accumulo Tossicità Endomiocardiche Granulomatose Endocrine Cardio-facciali Distrofia muscolare Deficienza nutritiva Autoimmuni/ Malattie del collageno Squilibri elettrolitici Terapia antineoplastica			
Miste	Dilatativa Restrittiva				
Acquisite	Infiammatoria Takotsubo Peri-partum Tachicardia-indotta Diabetica				

¹ Thiene G., Basso C.: Moderna classificazione delle cardiomiopatie. CARDIOLOGY SCIENCE, 2008, 6:62-68.

Failure and Transplantation Committee; Quality of care and outcomes research and functional genomics and translational biology interdisciplinary working groups, and council on epidemiology and prevention. Circulation 2006; 113: 1807-1816.

² Maron BJ, Towbin JA, Thiene G, et al. Contemporary definitions and classification of the cardiomyopathies. An American Heart Association Scientific Statement from the Council on Clinical Cardiology, Heart

Fortunatamente la morte improvvisa nel giovane è un evento raro: tra gli adolescenti ed i giovani adulti l'incidenza è di 1/100.000 all'anno, incidenza però quasi 3 volte maggiore nel caso dell'atleta. Nell'80% dei casi tali eventi sono attribuibili a malattie cardiovascolari, più rare sono quelle respiratorie (3-5%) o cerebrali (5-7%).

Tali patologie possono essere considerate come **killers silenziosi**: spesso non causano sintomi premonitori, non limitano l'attività fisica anche intensa, ma, proprio durante il culmine della prestazione fisica, innescano meccanismi capaci di condurre ad arresto cardiaco.

Non va neppure trascurato, nelle attività strenue, l'effetto proaritmogeno della disidratazione, della perdita di elettroliti, in particolare potassio, da eccessiva sudorazione, e del colpo di calore.

Le principali cardiopatie a rischio di morte improvvisa nel giovane atleta³

Cardiomiopatia aritmogena del ventricolo destro

La cardiomiopatia aritmogena del ventricolo destro (CAVD) è stata riconosciuta come la maggiore condizione morbosa cardiaca a rischio di morte improvvisa nel giovane. La malattia è caratterizzata da un danno al tessuto miocardico con morte delle cellule cardiache e successiva sostituzione fibro-adiposa. Lo sport, con aumentato ritorno venoso, sovraccarico di volume e dilatazione del ventricolo destro, favorirebbe non solo la progressione della malattia, ma anche l'insorgenza di tachicardie ventricolari da rientro, a rischio anche di arresto cardiaco, così spiegando l'alta freguenza di morte improvvisa da cardiomiopatia aritmogena nei giovani atleti (la prima in Italia)4: l'importanza di eseguire controlli cardiologici preventivi (ECG, ecocardiogramma e, nel dubbio, una risonanza magnetica cardiaca) è fondamentale per poter diagnosticare in tempo la patologia.

³ Carturan E., Basso C., Corrado D., Gaetano ThieneThiene G.: Le cardiopatie a rischio di morte improvvisa durante attività sportiva. CARDIOLOGY SCIENCE, 2010, 8:4-13.

La CAVD è una malattia genetica e quindi eredo-familiare con carattere autosomico dominante a penetranza incompleta.

Cardiomiopatia ipertrofica

La cardiomiopatia ipertrofica è una malattie ereditaria, familiare, dovuta ad alterazione dei geni che regolano la sintesi delle proteine contrattili presenti nelle fibrocellule muscolari e la crescita delle cellule miocardiche.



Viene descritta come una ipertrofia

asimmetrica del ventricolo sinistro, usualmente anterosettale e più raramente apicale. Il setto può ingrossarsi al punto da ostruire il tratto di efflusso del ventricolo sinistro ed ostacolare la spinta del sangue nell'aorta (sintomo = sincope durante sforzo).

Viene facilmente sospettata all'ECG (aumento del voltaggio QRS, T invertite nelle precordiali sinistre, onde Ω), mentre per la diagnosi è necessario un ecocardiogramma.

È una malattia altamente aritmogena per la la loro disposizione irregolare (disarray) delle fibre muscolari e perché l'eccessiva ipertrofia condiziona microinfarti precoci le cui cicatrici post-ischemiche causano dei veri e propri corto-circuiti responsabili delle aritmie cardiache.

Questa patologia, prima negli U.S.A. fra le cause di morte improvvisa (36%) negli atleti⁵, è relativamente rara in Italia (5%). Come la precedente, il suo riscontro deve essere accompagnato dall'interruzione dell'attività sportiva, sia agonistica che amatoriale.

⁴ Corrado D, Basso C, Rizzoli G, et al. Does sports activity enhance the risk of sudden death in adolescents and young adults? J Am Coll Cardiol 2003; 42: 1959-63.

⁵ Maron BJ, Cardiovascular Causes and Pathology of Sudden Death in Athletes: the American Experience. In: Bayes de Luna A, Furlanello F, Maron BJ, Zipes DP eds. Arrhythmias and Sudden Death in Athletes. Dordrecht, The Netherlands 2000; 4: 31-48.

Miocardite

La miocardite è una cardiomiopatia infiammatoria ed è causa della morte improvvisa in circa il 10% dei giovani. Anche un quadro di miocardite Lo sforzo, essendo il maggior fattore precipitante delle aritmie, dovrebbe essere sempre evitato negli stati febbrili!

blanda, senza particolari disfunzioni cardiache, può scatenare una aritmia ventricolare letale.

Nelle cardiomiopatie infiammatorie, l'impiego della PCR e RT-PCR ha potuto chiarire il ruolo non solo degli Enterovirus (tra i quali i coxackie), ma anche degli Adenovirus quali agenti virali spiccatamente cardiotropici⁶.

Esordisce in genere come complicanza di malattie virali comuni (influenza, rino-faringite, mononucleosi infettiva, malattie esantematiche). Gli sportivi, soprattutto i più giovani, devono sempre osservare un adeguato periodo di riposo di 3-4 giorni dopo una malattia infettiva.

Cardiomiopatia Dilatativa

La Cardiomiopatia Dilatativa è caratterizzata da una dilatazione del ventricolo sinistro con successiva riduzione della gittata cardiaca. Solo in pochi casi può essere causa di morte improvvisa del giovane. La cardiomiopatia dilatativa può essere secondaria a numerose condizioni, la più comune delle quali è la coronaropatia diffusa con conseguente danno ischemico del miocardio.

In altri casi il danno miocardico può derivare da deficit alimentari (beriberi, kwashiorkor), malattie endocrine (diabete mellito, malattie della tiroide, feocromocitoma), agenti infettivi (batteri, rickettsie, virus, protozoi, elminti): un esempio è la miocardiopatia di Chagas.

Anche agenti farmacologici (chemioterapia) o sostanze tossiche, ad esempio l'etanolo (miocardiopatia alcolica) o la cocaina, possono essere responsabili di cardiomiopatia dilatativa.

I rare situazioni una componente genetica, sporadica o familiare, è in grado di determinare alterazioni muscolari intrinseche al muscolo cardiaco; anche aritmie ad alta

⁶ Calabrese F, Thiene G. Myocarditis and inflammatory cardiomyopathy: microbiological and molecular biological aspects. Cardiovasc Res 2003; 60: 11-25.

risposta ventricolare, possono condizionare la dilatazione del cuore.

Cardiopatie valvolari

Le cardiopatie valvolari (es. stenosi aortica, prolasso della mitrale) sono assai raramente causa di morte nel giovane; sono forme su base congenita facilmente riconoscibili per la presenza di soffi cardiaci, al cui riscontro deve seguire un esame ecocardiografico. La stenosi serrata dell'aorta determina una ridotta gettata cardiaca con ischemia miocardica durante lo sforzo. Il prolasso della mitrale, generalmente isolato, raramente parte della sindrome di Marfan, determina una sollecitazione eccessiva sui muscoli papillari, scatenando aritmie, particolarmente in corso di sforzo o di forti emozioni.

Malattie delle arterie coronarie

Nei soggetti di età superiore a 35 anni morti improvvisamente durante l'attività, si incontra più frequentemente all'esame autoptico l'aterosclerosi coronarica (oltre l'80%); placche di colesterolo all'interno delle coronarie che durante lo sforzo possono rompersi e trombizzare (si forma su di essi un coagulo sanguigno), ostacolando improvvisamente il flusso alle cellule miocardiche di quella zona.

Molto più raramente l'aterosclerosi coronarica può essere responsabile di morte in persone con meno di 35 anni (attenzione però alla forte familiarità, al fumo e all'ipercolesterolemia!). In questi soggetti si riscontrano più frequentemente anomalie congenite dell'origine e del decorso delle arterie coronarie. Raramente il meccanismo precipitante è dovuto all'occlusione coronarica con trombosi: generalmente l'evento è causato da un vasospasmo, (si chiude momentaneamente il vaso, successivamente si riapre) cui segue un'aritmia fatale.

Fasci anomali

Le patologie del sistema di conduzione possono portare a morte improvvisa per lo sviluppo di aritmie fatali: esse infatti sono dovute alla presenza di fasci cardiaci anomali che alterano la trasmissione dell'impulso elettrico nel tessuto miocardico. Sono ad esempio la sindrome di Wolff-Parkinson-White, la sindrome di Lown Ganong Levine...

Malattie dei canali ionici

Recentemente sono state scoperte delle patologie cardiache che sono caratterizzate dalla presenza di difetti a carico dei canali ionici cardiaci, in grado di scatenare aritmie fatali. Sono ad esempio la sindrome del QT lungo, QT corto, la Sindrome di Brugada, malattia di Lenègre, etc. Queste patologie sono caratterizzate da instabilità elettrica di membrana. Il "substrato" è quello registrato all'ECG: allungamento o accorciamento del tratto QT, sopraslivellamento del tratto ST (ben visibili all'ECG di base) o tachicardia ventricolare da sforzo (con ECG di base normale e comparsa di aritmie solo durante sforzo con l'aumento della frequenza), tutti quadri ECG chiaramente riconoscibili.

Prevenzione

Attualmente in Italia, dal 1982, per ottenere l'idoneità allo sport competitivo, è prevista una visita annuale obbligatoria, caratterizzata da visita medica con raccolta della storia familiare, valutazione dei parametri vitali, ECG di base e sotto sforzo e, nel dubbio, esecuzione di ecocardiogramma.

In tal modo si sta ottenendo una diminuzione importante di morti improvvise negli atleti in Italia.

Le palestre o le associazioni sportive richiedono il *certificato medico di idoneità* alla pratica sportiva anche non agonistica (ludico-motoria) per qualsiasi soggetto, adolescente, adulto o anziano; questo certificato, deve essere considerato un chek-up salva vita per il ruolo di prevenzione e tutela che svolge per tutti quelli che desiderano iniziare in sicurezza una qualsiasi attività motoria.

La visita medico sportiva consiste:

- nella raccolta della storia clinica familiare e personale,
- nella visita cardiologica con esecuzione dell'elettrocardiogramma basale e dopo sforzo,
- · nell'esame spirometrico,
- · nella misurazione del peso e dell'altezza,
- nella valutazione della vista
- nella valutazione della postura,
- nell'esame delle urine.

In caso di fondati sospetti clinici (per lo più di natura cardiologia) il medico dello sport può richiedere gli accertamenti integrativi che ritiene necessari per chiarire i dubbi diagnostici (come, ad esempio, l'ecocardiogramma, il test da sforzo massimale al cicloergometro, l'ECG dinamico delle 24 ore, l'Holter pressorio delle 24 ore, gli esami ematochimici, ulteriori visite specialistiche, ecc.).

Sono suggestivi o sospetti per una patologia cardiaca aritmogena quali lipotimia, sincope, cardiopalmo intenso e prolungato, dispnea, dolore precordiale, calo della performance non giustificato; soggetti alti, magri e dalle articolazioni sciolte e flessibili, con braccia, gambe e dita sproporzionatamente lunghe in confronto al tronco, il petto incavato o carenato, possono far pensare alla s. di Marfan.

I criteri di idoneità possono variare in rapporto allo sport praticato, al suo impegno cardiocircolatorio e alla presenza del "rischio intrinseco" di alcune specifiche discipline (sport motoristici, paracadutismo, attività subacquee, ecc.).

L'attività sportiva non determina solo gli adattamenti muscolari visibili a tutti, ma anche il cuore, a seconda della specialità sportiva praticata, va incontro a rimodellamento in quanto sottoposto, durante la seduta di allenamento, a sovraccarico di pressione o/e di volume.

Rimodellamento cardiaco negli sport di potenza: gli atleti praticanti sport di potenza (vogatori, pesisti) sottopongono il cuore durante allenamento a sovraccarico di pressione. Ciò determina uno stress sistolico, contrattile, della parete del ventricolo configurando un quadro di "ipertrofia concentrica".

Rimodellamento cardiaco negli sport di resistenza: gli atleti praticanti sport di resistenza (maratoneti, ciclisti) invece sottopongono il cuore durante allenamento a sovraccarico di volume. Ciò determina uno stress diastolico o di dilatazione della parete del ventricolo sinistro, dovuto all'aumentato ritorno venoso di sangue al cuore. In questo caso l'adattamento comporterà una "ipertrofia eccentrica" con aumento del volume della cavità ventricolare sinistra (54-70 mm) e dilatazione del cuore.

Rimodellamento misto: sono forme intermedie di adattamento tra le due che sono il risultato dell'interazione più o meno preponderante del fattore pressione sul fattore volume o viceversa.

Quindi le alterazioni ECGrafiche, che si possono riscontrare nell'atleta sono

- 1. comuni e correlate all'allenamento,
- 2. non comuni/rare e non correlate all'allenamento.

Nelle prime vanno annoverate la bradicardia sinusale, le turbe minori della conduzione atrioventricolari, il BBD incompleto, la ripolarizzazione precoce benigna, gli alti voltaggi QRS isolati; tra le seconde l'inversione dell'onda T, l'onda Q patologica, il QT lungo e il QT corto, il pattern di Brugada, la ripolarizzazione precoce atipica.

Al giorno d'oggi si hanno i mezzi per prevenire gran parte di queste morti improvvise e drammatiche, certo questo però non basta. A volte è difficile convincere una persona, che si sente a tutti gli effetti sana, ad eseguire esami di controllo regolari, oppure a mettere in atto accorgimenti volti a ridurre al minimo i rischi: si devono evitare comportamenti scorretti che mettono a repentaglio la vita ... fumo di sigaretta, alimentazione sbagliata, l'utilizzo di sostanze dopanti favoriscono l'insorgenza di tali patologie!

"Mens sana in corpore sano" ... e con attenzione!



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Il direttivo dell'Avis di Base di Cognola ha scelto di convocare l'Assemblea ordinaria della nostra associazione il giorno

venerdì 27 gennaio 2012 ad ore 20.00

presso la sala della Pizzeria 4 Stagioni (Località S.Vito n. 38).

si discuterà del seguente ordine del giorno:

- · Nomina del segretario dell'assemblea;
- · Saluti del Presidente Avis di Base di Cognola;
- · Relazione del Presidente sull'attività 2011;
- Discussione e approvazione del bilancio consuntivo 2011;
- Discussione e approvazione del bilancio preventivo 2012;
- Varie ed eventuali.

Seguirà una cena da consumare in compagnia.

Vi aspettiamo numerosi!!

La Presidente Stefania Giacomozzi



POVO

LA PROPOSTA DI AVIS PER LA FESTA DEL S. ROSARIO

È stato sicuramente uno spettacolo denso di contenuti quello andato in scena al Teatro Concordia di Povo in occasione della recente Festa del S.Rosario.

L'UNIVERSITA' DELLA VITA, brillante musical scritto e diretto da Stefano Borile e magistralmente interpretato dai ragazzi dell'Associazione "I Viaggiatori" - proposto dall'Avis di Povo - ha fatto riflettere su alcuni temi di attualità quali anoressia, alcolismo, bullismo spesso associati ad un mondo giovanile alquanto disorientato in una società sempre più carente di prospettive e di valori.

Il recital ha fotografato alcuni passaggi nella quotidianità di alcuni studenti universitari alle prese con allettanti stili di vita disimpegnati ma privi di autenticità, senza il collante di una amicizia disinteressata, di una prospettiva efficace. Esperienze positive e negative sono state messe in parallelo, accompagnate da buona musica e vocalità lasciando gradatamente spazio ad una luce che fioca s'in-





Comunale di Trento Via Sighele, 7 Tel. 0461.916173 info@aviscomunaletrento.it

Registrazione Tribunale di Trento N. 694 del 1990 PERIODICO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI

Direttore responsabile
GIOVANNI MENEGALDO

Hanno collaborato: Alberto Baldo, Lorenzo Bettega, Stefania Giacomozzi, Giancarlo Ianes, Giovanni Menegaldo, Chiara Radice, Tiziana Zambaldi, Fabrizio Trentin, Angela Zappaterra.

Le segreterie AVIS: Rita Cestari, Isabella Ferrari e Sara Nicoletti - Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis (Tn)



travedeva alla fine di un corridoio scuro...rischiarando un po' alla volta le coscienze.

Uno spettacolo in definitiva godibile e riflessivo allo stesso tempo, che avrebbe forse meritato maggior attenzione da parte dei giovani stessi.

Riteniamo comunque utile proseguire la nostra attività con delle proposte ispirate a possibili modelli positivi e propositivi ai quali anche i donatori di sangue si ispirano.

Il "nostro" farmacista, dott. Eligio Grassellli è stato il gradito Ospite d'onore nel nostro gazebo informativo ubicato all'esterno del Teatro, il quale, pur senza il camice bianco d'ordinanza, non ha lesinato produttive argomentazioni a quanti si sono avvicinati.

Ricordiamo che anche quest'anno l'Avis di Povo parteciperà al Concorso "Se a Natale a Povo, un presepe" che vedrà l'allestimento di una serie di lavori ispirati alla Natività e che verrà inaugurato il prossimo 23 dicembre. Invitiamo caldamente a visitare le esposizioni sparse nelle varie frazioni di Povo e che saranno individuabili attraverso apposite brochure predisposte dagli organizzatori e disponibili nel Tabacchino ubicato sopra Piazza Manci a partire da fine novembre.

Giancarlo Ianes AVIS Povo



CIMONE GARNIGA TERME

Cari amici donatori e donatrici. Colgo l'occasione dell'uscita del nostro giornale, per aggiornarvi sulla vita dell'Associazione. Associazione molto diversa dalle altre associazioni che si preoccupano di far divertire i propri soci. Noi come Avis, abbiamo un compito molto più impegnativo e più nobile; stimolare la solidarietà la generosità, l'altruismo gratuito, senza avere un ricambio, bensì la consapevolezza, come donatore/donatrice, di avere contribuito a salvare una vita, ad avere alleviato una sofferenza, ad una persona che non conosceremo mai. L'appagamento morale intimo è molto grande e mette in secondo piano le difficoltà della donazione stessa e non ultimo, il vantaggio



di avere la propria salute, costantemente sotto controllo medico.

Come Avis Comunale, Aldeno Cimone Garniga Terme, anche quest'anno abbiamo raccolto diverse domande per diventare donatori, abbiamo fatto banchi di propaganda, due a Cimone, festa di primavera e sagra di settembre, due ad Aldeno serata della Pro-Loco, e sagra di San Modesto, uno a Garniga Terme durante ferragosto. Complessivamente una trentina di domande alle quali si aggiungono altre portate dai componenti la Direzione.

Oltre ai banchi di propaganda cerchiamo di proporre altre iniziative che mirano a far conoscere l'Avis.





Abbiamo partecipato alla realizzazione del memorial "Mattia Debiasi" organizzato da ALDENO RACING e con la partecipazione di appassionati delle corse con l'APE dal veneto e da altre parti d'Italia.

Mattia Debiasi era un ragazzo solare, che un assurdo incidente stradale se lo porta via a 18 anni. Aveva la passione delle corse con l'APE, motociclo molto amato dai giovani. Già il suo funerale aveva dimostrato quanto fosse popolare e amato tra i giovani, e quest'anno per ricordarlo è stato organizzato il memorial con una corsa ad ostacoli con l'APE, nei piazzali dell'ex magazzino S.O.A.

Come Avis abbiamo collaborato, alla realizzazione della festa, anche con l'esposizione dei nostri striscioni e del banco di propaganda e con alcuni giovani della Direzione direttamente impegnati nello svolgimento della gara.

Stiamo preparando una serata, in collaborazione con la S.A.T. locale, più strettamente riguardante il nostro settore, cioè quello riguardante la salute dello sportivo in generale e in particolare la salute dei donatori di sangue.

Un caloroso saluto a tutti e AUGURI di BUON NATALE e un felice anno 2012.





Come di consueto, l'Avis Comunale di Pergine ha organizzato per i propri soci e simpatizzanti una gita sociale e la tradizionale castagnata di fine anno.

Questi momenti di aggregazione sono importanti per la nostra associazione sia per aiutarci a trasmettere un messaggio utile ad accogliere nuovi donatori, sia per consolidare la nostra forza e la nostra serietà.

Quest'anno la gita sociale si è svolta in data 18.09.2011 nel Friuli Venezia Giulia con la visita all'Ossario militare di Redipuglia, alla suggestiva Grotta Gigante e al magnifico castello di Miramare.

L'entusiasmo è stato fra i migliori grazie anche alla collaborazione dei volontari dell'Avis Comunale di Pergine che hanno

assistito e "coccolato" i soci e simpatizzanti dell'Avis per una buona riuscita del programma





La castagnata invece si è svolta sabato 05 novembre 2011 presso la casa sociale di Serso, frazione nelle vicinanze di Pergine Valsugana.

I soci e amici sono stati molto felici di questa serata in quanto hanno condiviso con noi un momento di sereno divertimento accompagnato dalla fantastica chitarra di Mauro Borgogno e da ricchi premi offerti da alcuni negozianti del perginese a cui va il nostro più sincero ringraziamento.





Dal 1990 Telethon, insieme a milioni di italiani, ha lanciato una sfida: sconfiggere la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche. Una gara contro il tempo, perché sono tante le persone malate che aspettano una risposta, e dove le energie vanno dosate, perché sono pochi i fondi pubblici e privati investiti in questa ricerca mentre i costi per arrivare alla cura sono alti e molto impegnativi.

Dal 2001 AVIS è al fianco di Telethon per sostenere la ricerca scientifica italiana attraverso la promozione di raccolte fondi su tutto il territorio nazionale.

Un impegno denso di significati, che ben testimonia l'attenzione di AVIS verso un valore profondo e imprescindibile come la difesa del diritto alla vita nelle sue più svariate accezioni.

Molti i traguardi lusinghieri ottenuti in questi dieci anni di collaborazione: nove progetti sulle malattie del sangue finanziati e oltre quattro milioni di euro raccolti dai volontari avisini.

Quale significato assumono questa partnership e soprattutto tali risultati? E quali sono le prospettive future di questa sinergia?

Questi saranno i temi centrali di un Convegno che si terrà venerdì 25 novembre a Milano. L'evento sarà un'occasione per parlare di scienza, ricerca e volontariato, attraverso la partecipazione dei dirigenti di AVIS Nazionale, della Direzione scientifica della Fondazione Telethon e dei ricercatori impegnati in progetti sulle malattie del sangue.



Anche quest'anno l'AVIS Comunale di Trento sarà presente in una delle Casette Onlus in Via Garibaldi, per partecipare alla maratona televisiva, venerdì 16 e sabato 17 dicembre per raccogliere fondi a favore della ricerca di Telethon.

Venite a trovarci e aiutateci in questa raccolta!

L'AVIS Comunale di Trento in collaborazione con U.S. NORDAUTO VIRTUS

Organizza

16° Torneo AVIS



G.S. Solteri vincitore della 15° edizione

Sabato 28 gennaio 2012

presso il Palazzetto del centro sportivo Trento nord - Gardolo

ore 14.00 - 19.00

Eccoci giunti alla 16° edizione di questa manifestazione che, come sempre, ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi e alle loro famiglie, la nostra Associazione e far capire come uno stile di vita sano e incentrato sul valore dell'altruismo contribuisca al bene comune della società e alla salute generale dei cittadini.

Questo appuntamento annuale ci dà l'opportunità di poter ancora assistere allo SPORT VERO, giocato da atleti giovani, seguiti da persone preparate con tanta pazienza e volontà.

Tutti sono invitati alla manifestazione compresi amici, genitori, figli e nipotini. Il divertimento è assicurato e i giovani partecipanti daranno lezione di come dovrebbe essere lo sport.

Augurando a tutti un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo, mandiamo un arrivederci al 28 gennaio 2012.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI